

BULCIAGO Sabato c'è una cena presso il salone dell'oratorio «Don Olimpio Moneta» Per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale

BULCIAGO. (cmc) Da dieci anni il suo impegno è quello di trovare fondi per la ricerca sulle lesioni al midollo spinale.

Ma Angelo Colombo, 42 anni, ha fatto molto di più: infatti il percorso intrapreso dal professor Giorgio Brunelli, che ad oggi ha dato risultati davvero sorprendenti, è iniziato con un intervento chirurgico che è stato effettuato proprio su di lui. Brunelli era riuscito a collegare il nervo ulnare al midollo spinale bypassando quindi la lesione. Successivamente l'intervento è stato ripetuto e perfezionato su altri volontari. L'obiettivo del professor Brunelli è quello di rimettere in piedi le persone che hanno lesionato il midollo spinale.

«Quando raccontarono dell'operazione effettuata da Brunelli al premio Nobel Rita Levi Montalcini - ci ha detto

Colombo - lei si disse scettica dei risultati. Nei giorni scorsi ha dovuto ricredersi e si è impegnata a divulgare i risultati finora ottenuti».

Infatti fino a poco tempo si pensava che era impossibile mettere in contatto il sistema nervoso centrale con quello periferico. Brunelli ha invece dimostrato il contrario.

Sabato 4 dicembre a Tagliago di Nibionno si svolgerà una cena sociale a favore della fondazione per la ricerca sul-

le lesioni del midollo spinale.

La serata, che prenderà il via intorno alle 20, è stata organizzata presso il salone dell'oratorio Don Olimpio Moneta.

Alla cena, durante la quale saranno presentati i risultati della ricerca saranno presenti anche il Prefetto di Lecco, Roberto Arago, il presidente della Provincia, Virginio Brivio, oltre ai rappresentanti di alcune Amministrazioni comunali del territorio.



■ Angelo Colombo

MONTICELLO ● LA STORICA VILLA GREPPI Ospiterà gli studenti di Brera

MONTICELLO. (cmc) Brera sbarca a Villa Greppi.

L'Accademia di Belle Arti di Brera ha richiesto l'utilizzo parziale di Villa Greppi a scopo didattico.

L'accademia intende attivare laboratori di specializzazione nell'uso di tecniche e materiali legati alla tradizione tra cui metodologie dei metalli, tecniche del legno, vetrate e vetrofusione e infine affresco e mosaico. I contatti con l'Accademia, erano iniziati qualche anno fa e si sono intensificati nel corso dell'ultimo anno anche grazie alla collaborazione di alcuni docenti della prestigiosa accademia. «La presenza di Brera a Villa Greppi - ci ha detto il presidente Rosadele Galbiati - risulta essere di grande importanza an-

che nella prospettiva del recupero della villa. Per non parlare del restauro degli affreschi e delle decorazioni che impreziosiscono le stanze del piano nobile di Villa Greppi, nonché del recupero delle parti lignee, ad esempio le porte, che potrebbero essere cantiere-scuola per gli allievi dei corsi». E' un risultato importante che premia gli sforzi fatti nel corso degli anni, anche se non si sa ancora quando potranno iniziare le lezioni. «Se trent'anni fa la sfida del Consorzio era quella di creare una scuola superiore - ha aggiunto la Galbiati - adesso la sfida è quella di creare un polo di alta formazione per la Brianza. I soggetti interessati ci sono. Si tratta di capire cosa vuole fare il Consorzio della villa».